
La Direzione Superiore Studi ed Esperienze

È ben noto come agli inizi dell'uso del mezzo aereo non tutti i fenomeni legati con il moto dei fluidi fossero ben chiari, così come le strumentazioni e gli apparati necessari all'involo, alla navigazione e all'atterraggio (o ammaraggio), quindi i pionieri più illuminati sentivano l'esigenza prepotente degli studi affiancati alla sperimentazione e delle ricerche teoriche che s'integrassero con l'esperienza.

Si spiega quindi facilmente come l'ordinamento del 1923 (2), che prevedeva per studi e ricerche una Sezione Sperimentale della Direzione Superiore del Genio e Costruzioni aeronautiche — sezione costituita peraltro dall'Istituto Sperimentale Aeronautico di Roma — venisse modificato nel 1925 (7) ripartendo la funzione "studi ed esperienze" fra tutte le Divisioni della Direzione Generale del G.A.

Siamo negli anni in cui, tanto per volontà politica quanto perchè i tempi erano ormai maturi, il campo delle ricerche sul mezzo "più pesante dell'aria" si andava espandendo a macchia d'olio, cominciando a coinvolgere attività che fino ad allora erano ritenute ben lungi dal mezzo aereo, così nel 1927 prende forma lo strumento legislativo (10) che istituisce la Direzione Superiore Studi ed Esperienze. Questa comincerà a funzionare in completa autonomia solo il 1° febbraio 1928, dopo aver superato le difficoltà del primo distacco (97) dall'organizzazione preesistente della Direzione Generale del Genio.

Il 4 marzo 1935, completate le infrastrutture necessarie, la Direzione si trasferiva a Montecelio, accanto al Centro Sperimentale che da essa dipendeva (107).

Dopo anni di intenso e fervoroso lavoro, che videro fiorire iniziative e realizzazioni d'avanguardia, la D.S.S.E. era divenuta uno dei centri di studi più importanti d'Europa, per cui il Gen. Ispettore Cristoforo Ferrari, Direttore dell'Ente, poteva affermare nella prefazione agli "Atti di Guidonia" datata 15 gennaio 1939*, quanto segue: "Il Centro Studi Aeronautici di Guidonia è la sede della D.S.S.E. ... In questi primi anni di vita l'intera sua attività è stata quasi completamente assorbita dalla messa a punto di macchinari, attrezzature ed installazione interne; dalla formazione e dal perfezionamento del personale specializzato, dalla determinazione di procedimenti per indagini, controlli, prove e collaudi, dalla creazione di molti impianti reclamati dal progresso che sono stati aggiunti a quelli in primo tempo realizzati".

(*) Atti di Guidonia; quattro volumi a cura dell'Editoriale Aeronautica S.A. - Roma.

A chi sfogliasse i quattro volumi degli "Atti di Guidonia" — l'ultimo è stato stampato nel 1943, poco prima della distruzione degli impianti sperimentali — vi leggerebbe la firma di Ufficiali del G.A. i cui nomi appartengono alla scienza aerospaziale.

Sarebbe impossibile rispettare le dimensioni di questa rassegna d'attività e di enti solo elencando i titoli delle opere e delle ricerche elaborate dagli uomini del G.A., dei quali non tutti confluirono nella D.S.S.E., che hanno svolto silenziosamente (talvolta troppo dimessamente) la loro attività sia di studio e ricerca che di progettazione e sviluppo, attività che loro hanno considerato normale routine al servizio dell'Aeronautica, cosicché l'apporto allo sviluppo tecnico aeronautico ed il merito di innumerevoli studiosi, ormai rimasti anonimi, diviene lustro dell'organizzazione militare nella quale operarono ed operano.

La storia della D.S.S.E. si intreccia e si confonde con quella dei Reparti — come il "Reparto d'Alta Quota" (147) — degli stabilimenti e dei centri sperimentali da essa dipendenti, presso i quali si svolsero anche corsi d'istruzione, normali e superiori, tenuti da Ufficiali del G.A.

La D.S.S.E., è citata ancora nell'ordinamento del Ministero del 1942 (25), ma scompare con l'8 settembre 1943.

La tradizione della ricerca veniva ripresa, dopo la seconda guerra mondiale, più per iniziative personali che per programmi istituzionali, come quella patrocinata, tanto per citare un caso noto anche al pubblico dei non "addetti ai lavori", negli anni fra il 1950 ed il 1965, dal "Reparto Studi" della Direzione Generale Armi e Munizioni, sotto il cui patrocinio furono eseguite varie attività in campo missilistico, le prime a quel tempo in Italia. Tali studi ed esperimenti, dopo lo scioglimento della Direzione Generale Armi e Munizioni, sono stati proseguiti dal CEDA (Centro Elaborazione Dati Aerospaziali) costituito nel 1965 (151) sotto l'egida del Centro Consultivo Studi e Ricerche dell'A.M.

In particolare il CEDA, che ha condotto un'intensa collaborazione col Centro Ricerche Aerospaziali dell'Università di Roma, oltre che nell'elaborazione dei dati è stato impegnato nella conduzione del Poligono Equatoriale per lo svolgimento del progetto San Marco — progetto di collaborazione internazionale con la NASA — nell'ambito del quale sono stati eseguiti, con successo, i lanci (suborbitali) di una cinquantina di razzi sonda e quelli di nove satelliti.

Oggi non pochi uomini del G.A. svolgono attività di studio e ricerca presso gli atenei dove sono docenti o danno il loro contributo alle scienze aeronautiche ad organismi nazionali ed internazionali come il C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'A.G.A.R.D. (Advisory Group for Aerospace Research and Development), quest'ultimo sotto l'egida della NATO.

Perché allora non riunire in una nuova, moderna DSSE tutti i ricercatori e gli sperimentatori del G.A. per dare loro un indirizzo unitario nell'interesse delle aviazioni militari e, perché no, istituzionalizzando fra le "attribuzioni specifiche" periodi di permanenza presso la stessa DSSE, fare di questa uno strumento di aggiornamento finalizzato almeno per gli Ufficiali GAr, GARf e GARc?

La recente istituzione (136) della Divisione Aerea Studi Ricerche e Sperimentazioni potrà essere l'occasione propizia per realizzare una tale proposta, in quanto sono confluiti in essa, insieme ad una gruppo di ricercatori geofisici, il Reparto Sperimentale Volo, la Direzione Laboratori A.M., il Centro Studi e Ricerche di Medicina Aeronautica e Spaziale ed il CEDA per costituirvi l'Ufficio Studi di Fisica dell'Atmosfera, il Reparto Sperimentale di Volo, il Reparto Chimico Tecnologico, il Reparto Armamento ed il Reparto Medicina.